



CONTENUTO: RICICLARE, RIDURRE e RIUTILIZZARE (fonte: L'AREA www.ea.fvg.it)

Perché riciclare? Quando un qualsiasi oggetto (di carta, di plastica, ecc.) viene distrutto dev'essere comunque prodotto nuovamente perché l'offerta del mercato lo richiede.

Anche se "termovalorizzato", un oggetto per essere ri-prodotto richiede molta più energia di quella che si ottiene con il processo di termovalorizzazione.

Ri-produrre significa impiegare nuove materie prime (petrolio, nel caso della plastica) e utilizzare ancora una gran quantità di energia.

Il riciclo permette di ottenere nuovi prodotti con una quantità di energia decisamente inferiore. È necessario che i prodotti siano progettati e realizzati pensando già al loro successivo smaltimento (per gli imballaggi ad esempio si dovrebbero evitare i materiali accoppiati che difficilmente possono essere riciclati).

Ogni italiano produce ogni anno circa 550 chili di rifiuti, circa un chilo e mezzo al giorno.

Forse i numeri sono poco significativi, ma se immaginiamo che ci venissero restituiti i nostri 5 quintali di rifiuti fuori dalla porta di casa nostra, forse ci faremmo un'idea più precisa. (Le recenti emergenze rifiuti hanno drammaticamente fatto aprire gli occhi a molti nostri connazionali!)

Sembra che sia inevitabile produrre una certa quantità di rifiuti, in realtà non è così se facciamo attenzione a quello che acquistiamo, privilegiando ad esempio le merci senza o con poco imballaggio.

Molto spesso i prodotti sono contenuti in confezioni che utilizzano una grande quantità di materiali con il solo scopo di attirare i consumatori.

Prima di gettare alcuni imballaggi possiamo chiederci se possono essere riutilizzati come contenitori vari.

Uscire dalla logica dell' "usa e getta" e riflettere un momento prima di gettare via qualsiasi cosa, può senza dubbio essere un medito utile per diminuire (almeno un po') la massa di rifiuti che poi andrà smaltita. Molti oggetti o confezioni possono avere una "seconda vita" ed esserci ancora utili prima di essere gettati.

Il **riciclaggio** non può esistere senza una **efficiente raccolta differenziata** dei rifiuti.

La raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio è concepita come il modo per avvicinarsi il più possibile ai cicli chiusi della natura. Stimola inoltre il cittadino a sentirsi direttamente chiamato in causa nella gestione dei rifiuti.

La raccolta differenziata in Italia nel 2006 ha raggiunto una percentuale del 25,8% della produzione totale dei rifiuti urbani. È in crescita, ma è ancora sotto alla soglia del 40% fissato per la fine del 2007 (L. 296/2006).